

PUGLIA



Raffaele Fitto

«A Vendola rispondo che in politica bisogna sapere perdere, è una cosa difficile...».

→ **Il governatore batte tutti** dall'avversario Palese all'eterno sfidante Fitto e lancia le sfide future
 → **La Puglia** un laboratorio di buona politica. «Qui - dice - un pezzo di sud che non si arrende»

Il ciclone Vendola: aperto il cantiere dell'alternativa

Nichi Vendola batte tutti, l'avversario Palese e l'eterno sfidante Fitto. Il governatore ottiene la riconferma attirando consensi ovunque. La Puglia - dice il vincitore - cantiere di buona politica.

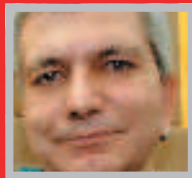
MARCO BUCCIANTINI

INVIATO A BARI
mbucciantini@unita.it

È appena sceso dal ring, dopo sei mesi di pugni con tutti. A mani nude, contro le santerie di partito, i poteri forti, il governo «barbaro che ci ruba i soldi», e poi Fitto, l'avversario eterno ed eternamente sconfitto, anche sotto le mentite spoglie di Rocco Palese.

Nichi Vendola ha la faccia sudata ma la cravatta perfettamente allacciata, striata di molti colori. Ha vinto, e una sezione dopo un'altra gli sembra più vero. Si guarda intorno, Campania, Calabria e si convince di aver stravinto. Michele Emiliano, sindaco di Bari è accanto per condividere e alzargli il braccio. Vendola ha costruito il suo consenso nel capoluogo, dove è sopra il 55%. E si fa avanti con la sua sfacciata timidezza, la sfrontatezza delle sue fragilità - in sostanza, il suo segreto. Alla settima volta che gli chiedono se non sia - adesso - pronto per fare il leader nazionale del centro sinistra (e lui pensa: sì, sono pronto) risponde: «Madonnaaaaa». Religiosissimo, si lascia andare: il combattimento è finito. «Il tema è ripensare il centrosinistra, poi verrà il tempo di scegliere il leader. Ma la strada è lunga, e il Pd deve riflettere e riaprire il cantiere dell'alternativa. La Puglia ci insegna quali sono gli argomenti da proporre: i beni comuni, acqua, ambiente. La lotta al

I risultati



48,9%
NICHİ VENDOLA
Centrosinistra



42,6%
ROCCO PALESE
Centrodestra



8,2%
ADRIANA POLI BORTONE
Io Sud-Mpa-Udc

precaricato».

SPLENDIDO RISULTATO

Lo «splendido risultato» lo scalda un poco per volta. La diffidenza verso i dati provvisori condiziona anche l'evidenza di un successo netto, suo e della sua sinistra (Sel è sul 10%). Il governatore roscichia qualcosa anche agli avversari: le liste dell'Udc e del Pdl infatti contano più voti di Poli Bortone e di Palese. Anche dal Pd arriva un solido trasloco. Così dopo le Isole perse, e i rovesci di Loiero e

La fabbrica di Nichi
In tutta la regione
ce ne sono 150
dobbiamo proseguire

De Luca, per il centro sinistra al Sud resta Vendola. «La Puglia è il Sud che non assomiglia a Gomorra, che scommette sul suo futuro, che non viene risucchiato dal cono d'ombra del malaffare». Vendola «differenzia» la sua Regione, così come ha fatto con il linguaggio. Incarna la diversità, seppur praticando tutti i trucchi della politica spettacolare, dal personalismo al populi-

simo. E piace, e vince. Sempre. Gli avversari alla fine lo hanno ingigantito. Poteva essere una rielezione difficile, perché difficile è stato governare, e nel cono d'ombra che oggi lui scaccia c'è finita una parte della sua giunta. Ma sfidandolo, gli altri lo hanno rafforzato di continui plebisciti. Così è stato per D'Alema, che qui voleva cominciare a camminare insieme all'Udc e che ha messo Francesco Boccia fra Vendola e la candidatura: finì con Nichi che trionfò e prese la rincorsa per sfidare Palese e Poli Bortone, la candidata di Casini, l'altro avversario propizio per Vendola: buttata in pista per non rinnegare il dissenso verso il governatore, l'ex sindaco di Lecce ha eroso il consenso nel Salento del candidato di Berlusconi.

Tipo maldestro, questo Palese: lui, leccese, per cercare i voti dei cittadini del capoluogo, s'è comprato l'abbonamento del Bari calcio. La dozzinale lusinga ha solo fatto infuriare i suoi sostenitori. Lo scelse Fitto, «il mio miglior alleato», lo burla il vincitore. Fitto che sconta un sistema di potere a crescita zero: che devasta il territorio, corrompe e non produce né ricchezza né immagine vincente.

FOLLA

Attorno al comitato elettorale di Nichi si è radunata una discreta folla. Che risponde in coro, «Siiiiiii», quando l'intervistatore del Tg1 proietta Vendola nella sfera nazionale: per l'ottava volta. Cominciamo da qui, da questo posto di due stanze, le filastrocche alle pareti, l'arredo fatto di materiali riciclati, uno slogan che funziona («la poesia è nei fatti»), il motteggiare di Martin Luther King attaccato al muro con la puntina da disegno: «La cosa peggiore non è la violenza degli uomini malvagi, ma il silenzio degli uomini onesti». Questa è la Fabbrica di Nichi, «ce ne sono 150 in tutta la regione, posti che non voglio perdere», promette Vendola. Che poi dà un senso pratico alla sua vittoria: «Abbiamo riparato l'acquedotto, riorganizzato la sanità, siamo i primi in Italia per produzione di energia eolica e solare». Quando dice così sembra un politico come gli altri. Quando usa parole come «leggere il racconto della società», o quando rilancia «l'industria della bellezza: cultura, ambiente, cinema»...e se ne va, come un politico che è entrato dentro il palazzo, per governare, «senza essere uno del palazzo», ecco, quello è il politico imbattibile.❖